

Statuto - WE SAVE ODV



Titolo I - Disposizioni Generali

ART.1 - Costituzione e Denominazione

È costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato "We Save" (d'ora in avanti denominata Associazione).

L'eventuale utilizzo della locuzione "Ente del terzo settore" nella corrispondenza o l'integrazione della denominazione sociale con l'ulteriore acronimo ETS costituisce una ulteriore facoltà che discende dal possesso primario della qualificazione speciale derivante dall'iscrizione nella relativa sezione del RUNTS.

- L'Associazione nel caso di iscrizione al Registro Regionale o RUNTS dovrà utilizzare obbligatoriamente l'indicazione di "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "ODV" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

- La cancellazione dell'Associazione dall'apposita sezione del RUNTS comporta l'illegittimità dell'utilizzo nella denominazione sociale e nei rapporti con i terzi degli acronimi e delle locuzioni di cui agli articoli 12 e 32, comma 3 del Codice del Terzo settore.

- Gli eventuali provvedimenti di cancellazione e/o di futura iscrizione, emanati dall'autorità competente, che determinano una variazione della denominazione sociale, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 del Codice del Terzo settore, non comporta modifica statutaria, salvo comunicazione agli uffici competenti.

ART.2 - Sede e Durata

L'Associazione ha sede legale in via G. Marconi 74 Ferentino, per l'attuazione del programma possono essere istituite con delibera ordinaria in Italia sedi secondarie, amministrative, uffici e strutture locali.

Il trasferimento dell'indirizzo della sede all'interno dello stesso Comune, non comporta modifica statutaria e può essere disposto con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART.3 - Oggetto Sociale e Finalità

"We Save" è un'associazione costituita da persone che vogliono partecipare in modo attivo alla salvaguardia ambientale del proprio territorio e del pianeta attraverso attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, soprattutto delle nuove generazioni. Persegue i seguenti obiettivi senza scopo di lucro, anche con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale delle attività di interesse generale riportate nel seguente articolo anche mediante forme di collaborazione con tutte le istituzioni; essa opera in Italia e all'estero attraverso la propria organizzazione.

L'Associazione "We Save":

- a) promuove l'utilizzo di tecniche e strumenti che intendono aiutare le comunità provinciali e nazionali, le imprese e tutti i cittadini interessati al tema della salvaguardia ambientale;
- b) afferma l'alto valore della singola persona umana e riconosce ad ogni uomo il diritto di contribuire autonomamente alla causa del risparmio delle risorse naturali, lasciando a ciascuno dei membri la scelta e la responsabilità delle proprie opinioni religiose, filosofiche e politiche;
- c) Conserva la sua impronta laica e rispetta il "sacro" come segno rivelatore della natura umana. Tende a sviluppare la virtù dell'ascolto, abituando ad accogliere le altrui opinioni per superare tutto ciò che divide. I membri, di qualunque zona o paese essi siano, riconoscono di essere parte di una sola grande famiglia e di un'unica società civile.

Le sue attività consistono nel creare sinergie di sviluppo socio-ambientale del territorio in conformità con gli ideali della comunità a cui appartengono e di cui si fanno portavoce. Inoltre si propone come motore di cambiamento sociale attraverso la responsabilità della salvaguardia del pianeta, la responsabilizzazione culturale e sociale degli individui, contribuendo consapevolmente, responsabilmente ed efficacemente ai processi di individuazione e di promozione di tutti gli strumenti che assicurino che l'utilizzo delle risorse naturali avvenga in maniera sostenibile.

L'associazione promuove misure efficaci per la conservazione delle risorse naturali del pianeta, necessarie per la nostra sopravvivenza, preservando la biodiversità e lottando contro il degrado dell'ambiente, nel rispetto dei diritti e doveri uguali per tutti.



We save, anche tramite progetti formativi nelle scuole e agenzie educative locali, si impegna a promuovere una cultura ambientale in un'ottica intergenerazionale. Lo scopo di questi progetti formativi è quello di permettere a coloro che ne prendono parte di partecipare in modo consapevole ai processi decisionali realizzando così una democrazia attiva.

TITOLO III - Attività Istituzionali

Art. 4 - Attività

L'Associazione, al fine di perseguire le sopra citate finalità, realizza attività di interesse generale, anche con forme di collaborazione, accordi e partenariati con istituzioni e soggetti pubblici e privati, nei seguenti ambiti:

1. Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del D Lgs 117/17, ed in particolare:

- a) lo sviluppo, il finanziamento e l'esecuzione di programmi, progetti nel campo della conservazione, della promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali e della tutela, valorizzazione e gestione dell'ambiente; l'utilizzo e la progettazione di tecnologie innovative per la salvaguardia del pianeta. La creazione di progetti di digitalizzazione volti a ridurre il carico ambientale, migliorando i servizi offerti ai cittadini e la qualità della vita;
- b) l'acquisizione in varie forme, incluse detenzione, godimento, proprietà o altro diritto reale e la gestione diretta o indiretta di beni mobili ed immobili ed in particolare aree d'interesse naturalistico e sociale, la promozione e la tutela di queste ultime al fine di preservarle da eventuali minacce e di realizzare le strutture necessarie alla pubblica fruizione e alla conduzione di programmi di educazione ambientale;
- c) la sensibilizzazione e la comunicazione sulle tematiche ambientali e sociali, diretta al pubblico e/o a soggetti istituzionali nonché l'attività di informazione, educazione e formazione rivolta al pubblico ed in particolare a docenti, discenti, dipendenti pubblici e privati, finalizzate alla conoscenza e alla tutela dell' socio-ambientale anche per il coinvolgimento e la partecipazione attiva e volontaria dei cittadini volta alla realizzazione delle attività sopra elencate;
- d) la tutela giuridica e giudiziaria dell'ambiente mediante l'attivazione di azioni legali e giudiziarie, la proposta di normative e regolamentazioni amministrative sulle tematiche di tutela ambientale, attività di monitoraggio e vigilanza ambientale e sociale.

2. In relazione alle attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera h) del D Lgs 117/17, l'Associazione promuoverà progetti, studi e ricerca scientifica nel campo della conservazione, della promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali e della tutela, valorizzazione e gestione dell'ambiente.

3. In relazione alle attività di cooperazione allo sviluppo di cui all'articolo 5, c. 1, lettera n) del D Lgs 117/17, l'Associazione si attiverà nella promozione e nel finanziamento della cooperazione allo sviluppo sostenibile in favore delle popolazioni di paesi terzi ed in particolare dei paesi in via di sviluppo.

Le attività sopra richiamate relative ai singoli ambiti di attività di interesse generale sono elencate in via esemplificativa e non esaustiva. Le sopradette attività sono realizzate ove necessario mediante l'applicazione dei regolamenti interni del presente statuto sentiti i Delegati e le parti interessate.

L'Associazione potrà realizzare attività di raccolta fondi da destinare al finanziamento delle attività di interesse generale da tutte le fonti, nei modi coerenti con i fini statutari e nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 7 del D Lgs 117/2017.

L'Associazione non può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, salvo, a norma dell'art. 6 del D Lgs. n. 117/2017, le attività diverse da quelle di interesse generale, che siano direttamente connesse, secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale. Il Consiglio Direttivo individua tali attività.

Nel perseguimento dei suoi scopi l'Associazione può: concludere accordi con enti e istituzioni pubblici e privati che abbiano analoghe finalità; istituire e gestire, con contabilità separata, istituti e centri di ricerca che siano strumentali al perseguimento degli scopi statutari; costituire patrimoni con vincoli di destinazione coerenti con le finalità dell'Associazione, ai sensi dell'art. 10 del D Lgs 117/2017; costituire o partecipare a fondazioni e altri enti senza scopo di lucro con finalità analoghe alle proprie, e aderire ad enti nazionali e internazionali che realizzino attività coerenti con gli scopi della Associazione; costituire o partecipare a società commerciali strumentali al perseguimento delle proprie finalità.

Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione può avvalersi di volontari, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscriverli in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in modo non occasionale. L'Associazione assicura contro gli infortuni e le malattie connesse allo

svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi i volontari di cui si avvale. Può anche assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore.

Titolo III - I SOCI

Art. 5 - I SOCI

L'Associazione "We Save" opera per tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità associative, ne condividano lo spirito e gli ideali e che si riconoscano ed accettino il presente Statuto.

Il numero dei soci è illimitato.

Tutti i soci hanno pari diritti e doveri e la disciplina del rapporto associativo è uniforme. Tutti gli associati regolarmente iscritti, possono intervenire con diritto di voto nelle Assemblee per l'approvazione e la modificazione dello statuto e dei regolamenti, e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione. Nel caso in cui il socio sia minorenne, il diritto di voto deve ritenersi attribuito ex lege ai soggetti investiti della potestà genitoriale, come ribadito anche dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1309 del 06/02/2019.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto in Assemblea. Tutti i soci possono candidarsi a ricoprire il ruolo di organi dell'Associazione nei modi previsti dallo Statuto.

Ogni socio può partecipare alle attività dell'Associazione prestando la sua opera in qualità di volontario. In ogni caso per le sue attività di volontariato non avrà diritto ad alcun compenso.

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

a) indicare nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data di nascita, luogo di residenza;

b) dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

È compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda. In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi trenta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

I soci, sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello Statuto, e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato salvo il diritto di recesso del socio previsto nel successivo articolo.

La qualità di socio ed i connessi diritti e doveri sono personali e non sono in alcun modo trasmissibili. L'Associazione si dota di tutti gli strumenti necessari per assicurare la cura, la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco dei soci, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

I volontari sono coloro che liberamente e gratuitamente svolgono attività a favore dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, l'attività del volontario non può essere retribuita.

I soci volontari che svolgono la propria attività in modo non occasionale sono iscritti dall'Associazione in un apposito registro e coperti da apposita assicurazione in ragione della specificità delle attività svolte.

Sono sostenitori tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, soci e non soci, che contribuiscono economicamente al sostegno dell'Associazione.

Art. 6 - Perdita della qualità di socio

Lo status di socio si perde per decesso, recesso, dimissioni, morosità o esclusione.

Il socio è espulso per i seguenti motivi:

a) quando non ottempera alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni, alle deliberazioni prese dagli organi sociali, o contrasti con le finalità dell'Associazione;

b) quando si renda moroso del pagamento della tessera e delle quote sociali. La morosità viene stabilita dal Consiglio Direttivo nei confronti di quel socio che risultino inadempienti al versamento della quota associativa o d'ingresso;

c) quando, in qualunque modo, arrechi danni morali o materiali all'Associazione ovvero assuma comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da ledere l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

Le espulsioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri oppure L'esclusione è deliberata dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Nazionale.

Nessun diritto spetta al socio receduto o escluso come pure nessun diritto compete ai suoi successori in caso di morte.



Titolo IV - Organizzazione
Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Comitato Scientifico;
- d) il Presidente;
- e) il Tesoriere che assume anche il ruolo di Vice Presidente;
- f) il Direttore Generale;
- g) l'organo di controllo, il Collegio dei Revisori, o un Revisore unico, solo se istituito dall'assemblea o obbligatorio per legge;
- h) membri Onorari.

Tutti gli incarichi associativi sono svolti a titolo gratuito e senza alcun beneficio economico.

Art. 8 - L'Assemblea dei Soci

È l'organo sovrano dell'Associazione.

Possano partecipare all'assemblea i soci che risultino iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci dell'Associazione.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente dell'associazione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, con la presenza in prima convocazione di almeno la metà dei soci aventi diritto di voto. In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni relative alla modifica dello Statuto sono valide in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti e con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Le deliberazioni relative allo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sono valide con la presenza ed il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Per la partecipazione all'Assemblea non sono ammesse deleghe.

La convocazione è eseguita mediante comunicazione scritta da inviarsi tramite email ai soci almeno dieci giorni prima della data fissata e deve contenere l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'assemblea. L'Assemblea può essere convocata in ogni luogo nel territorio nazionale e può riunirsi validamente anche in audio o audio/videoconferenza a condizione che sia garantita la partecipazione effettiva dei soci. In questo caso l'Assemblea si considera tenuta nel luogo dove si trovano il Presidente ed il Segretario.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario.

L'Assemblea:

- a) nomina i componenti del Consiglio Direttivo ed ha il potere di revocarli;
- b) nomina il presidente;
- c) nomina e revoca i componenti degli altri organi sociali;
- d) approva il bilancio annuale e il bilancio sociale;
- e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) indica le linee generali di indirizzo delle attività dell'Associazione;
- j) delibera su ogni argomento che il Consiglio Direttivo le sottopone.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 (cinque) membri; l'Assemblea può decidere di aumentare il numero dei Consiglieri in un numero dispari, senza che sia necessaria la modifica dello Statuto. Il Consiglio si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte l'anno e le sue sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei Consiglieri. Il Consiglio Direttivo è un organo collegiale che deve possedere un insieme di competenze idonee ad indirizzare e guidare l'Associazione in modo efficace ed efficiente, adeguato alla missione dell'Associazione, alla complessità dell'organizzazione, all'evoluzione delle conoscenze e dei contesti esterni. I candidati al Consiglio Direttivo devono possedere specifiche competenze ed esperienze quali in particolare quelle in tema di conservazione della natura, scienze naturali e

sostenibilità ambientale, diritto, gestione finanziaria ed aziendale, raccolta fondi, marketing e comunicazione, etica anche in ragione di risultati positivi conseguiti all'interno dell'Associazione. La scelta dei candidati deve fornire un'adeguata multidisciplinarietà al fine di meglio garantire il perseguimento degli obiettivi associativi oltre che un alto livello di relazioni esterne. I candidati al Consiglio Direttivo debbono essere soci al momento della presentazione della loro candidatura.

I Consiglieri vengono eletti in via diretta dall'Assemblea dei Soci mediante una lista composta da un numero di candidati, ordinariamente maggiore del numero dei membri da eleggere ma non superiore al doppio degli stessi, predisposta dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, che terrà conto anche di eventuali candidature pervenute dai soci o indicate dai Consiglieri.

Il Presidente, in tempo utile per garantire l'ordinato rinnovo delle cariche, avvia l'istruttoria per l'individuazione dei candidati. Un membro degli eletti al Consiglio Direttivo è rappresentante dell'associazione all'interno del comitato scientifico. Tutti i Consiglieri durano in carica 5 (cinque) anni. Il Consiglio Direttivo, in tempo utile a garantire il rinnovo delle cariche, esprime le candidature e formula una lista di candidati che è depositata presso la sede sociale e resa disponibile ai soci almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea. I Consiglieri hanno pari diritti e doveri. Un Consigliere Nazionale decade e viene sostituito a seguito di deliberazione del Consiglio quando non partecipi senza giustificato motivo a tre riunioni consecutive del Consiglio.

In caso di dimissioni o decadenza di uno dei Consiglieri della componente eletta direttamente subentra il primo dei non eletti. In ogni caso il nuovo Consigliere così nominato durerà in carica per il tempo residuo del mandato del Consigliere che ha sostituito.

Qualora non siano più possibili subentri a seguito di dimissioni o decadenza il Consiglio rimane in carica con un numero ridotto di componenti purché ci sia la presenza in carica di almeno 1/3 (due terzi) dei Consiglieri Nazionali. In caso contrario si provvede a nuove elezioni per l'intero Consiglio.

Art 10 - Nomina degli organi dell'associazione

Sei mesi prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo il Presidente convoca l'Assemblea dei Soci per l'elezione dei vari organi associativi. All'atto della convocazione, vengono inviate, a cura del Consiglio Direttivo, a tutti i Soci, tutte le informazioni utili per votare correttamente come le indicazioni delle date della prima e seconda convocazione, entro le quali i Soci sono chiamati a pronunciarsi, nonché le date, il luogo e l'ora dello scrutinio. Il regolamento elettorale stabilisce i controlli necessari per evitare la duplicazione del voto. L'Assemblea potrà dotarsi di un regolamento per la votazione a distanza mediante sistema telematico, senza che sia necessaria la modifica del presente Statuto.

Gli eletti si insediano nella loro interezza nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del mandato dei precedenti eletti.

Art. 11 - Funzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è responsabile della gestione, dell'amministrazione e della reputazione dell'associazione We Save, ne stabilisce la politica, il programma ed il posizionamento secondo le linee di indirizzo generale individuate dall'Assemblea.

Il potere di rappresentanza, in deroga all'art. 26, comma 7, primo periodo, D. Lgs. n. 117/17 è attribuito esclusivamente al Presidente ed al Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo opera anche mediante delega. In particolare:

- a) definisce le linee di condotta dell'Associazione in coerenza con la missione, stabilisce gli obiettivi strategici del programma di attività, il quale è successivamente approvato, su proposta del Direttore Generale, assieme al bilancio preventivo adeguato alla sua realizzazione;
- b) elegge al suo interno a maggioranza assoluta il Vice Presidente, con funzione di Tesoriere, che è anche il Tesoriere ed il Vice Presidente dell'associazione;
- c) nomina il Direttore Generale, ne attribuisce eventuali deleghe speciali, fissa i limiti anche finanziari della sua autonomia operativa, supervisiona le attività e in via motivata può revocarne la nomina;
- d) sovrintende i rapporti e le relazioni con le altre istituzioni pubbliche e private;
- e) ratifica, nella prima riunione utile, le decisioni di propria competenza adottate per ragioni di assoluta urgenza o necessità dal Presidente;
- f) verifica l'andamento economico in relazione al bilancio preventivo approvato e predispone il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, verificando la corrispondenza con il bilancio preventivo e con le deliberazioni di modifica dello stesso. In sede di redazione del bilancio il Consiglio Direttivo deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'articolo 5 del D Lgs 117/17;
- g) predispone il bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- h) stabilisce la quota minima associativa e le eventuali diverse categorie di soci;
- i) accetta e destina le donazioni, le eredità, i legati, le sopravvenienze attive anche predisponendo o implementando le riserve di bilancio; tali liberalità, sia di natura mobiliare che immobiliare, potranno venire acquisite per gli scopi dell'Associazione;
- j) delibera sugli acquisti e sulle vendite di immobili e di partecipazioni in società o enti;

- k) promuovere giudizi e resisto in tutte le sedi giurisdizionali;
l) istituire il Comitato Scientifico e nomina almeno 3 (tre) membri.
La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Consiglio Direttivo.
I verbali dovranno essere pubblici e accessibili ai soci.

Art. 12 - Il Comitato Scientifico

L'Associazione We Save istituisce un Comitato Scientifico quale organo consultivo e propositivo per sostenere le iniziative e i progetti conformi agli scopi dell'Associazione.
Il Comitato Scientifico opera in conformità alle disposizioni del presente statuto e del regolamento interno.

I membri del comitato scientifico sono nominati dal Consiglio Direttivo tra esperti di comprovata competenza nel settore di interesse dell'Associazione.

Il Comitato Scientifico fornisce consulenza tecnico-scientifica e valuta la correttezza scientifica dei progetti, studi e pubblicazioni promossi dall'Associazione.

Propone al Consiglio Direttivo attività e iniziative che ritiene utili per il raggiungimento degli scopi statutari. Può essere chiamato dal Consiglio Direttivo a esprimere pareri o a svolgere studi e ricerche su tematiche specifiche.

Il Comitato Scientifico si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del suo Presidente o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

Delibera a maggioranza semplice e le sue raccomandazioni sono sottoposte al Consiglio Direttivo per le decisioni finali.

La carica dei membri del Comitato Scientifico ha durata triennale e può essere rinnovata.
Il Comitato Scientifico ha sede presso la sede legale dell'Associazione o in ogni altro luogo idoneo come determinato dal Consiglio Direttivo.

Qualsiasi questione relativa al Comitato Scientifico non espressamente prevista dal presente statuto sarà risolta dal Consiglio Direttivo secondo principi di buona fede e equità.

Art.13 - Il Presidente

La legale rappresentanza di We Save spetta di diritto al Presidente ed al Vice Presidente anche disgiuntamente tra loro.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica 5 (cinque) anni.

Il Presidente e il Vice Presidente decadono con la cessazione della loro carica di Consigliere.

Il Presidente può essere eletto per un massimo di 2 (due) mandati.

Nel caso di assenza o di impedimento del Presidente i suoi poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Il Presidente:

- è responsabile legale del movimento con diritto di firma;
- assume la rappresentanza esterna del movimento;
- è responsabile dell'esecuzione delle decisioni dell'Assemblea e del CD;
- redige la relazione annuale sullo stato del movimento;
- convoca le Assemblee ordinarie e straordinarie;
- implementa la collaborazione tra il movimento e le istituzioni;
- svolge tutte le funzioni delegate dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente, sentiti il Tesoriere ed il Direttore Generale (se nominato) per gli ambiti di rispettiva competenza:

- predispone e comunica gli ordini del giorno del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci;
- d'intesa con il Tesoriere, accetta le donazioni, le eredità, i legati in caso di urgenza tale da non consentire la convocazione del Consiglio Direttivo;
- nomina procuratori per singoli atti e può attribuire deleghe nell'ambito dei poteri conferiti;
- predispone i regolamenti interni da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- dispone la vendita di beni o titoli per un valore massimo stabilito dal Consiglio Direttivo;
- in caso di assoluta urgenza e necessità può assumere decisioni di competenza del Consiglio Nazionale, che verranno sottoposte allo stesso nella prima riunione utile e comunicate all'Organo di Controllo.

Art. 14 - Membri Onorari

Il Consiglio Direttivo può nominare dei membri onorari tra le personalità che hanno sostenuto e

condiviso gli ideali dell'Associazione.

Art.15 - Il Tesoriere - Vice Presidente

Il Tesoriere controlla e garantisce la conformità alle prescrizioni di legge della gestione economico - finanziaria e fiscale dell'Associazione. Lo stesso è eletto dal Consiglio Direttivo e ne è Vice Presidente.

In particolare il Tesoriere:

- a) ha la funzione di controllo delle scritture contabili e dell'applicazione delle decisioni del Consiglio in materia amministrativa;
- b) assicura la pubblicità dei bilanci nelle forme prescritte di legge e sul sito internet dell'Associazione; c) illustra il bilancio all'Assemblea dei Soci

Art.16 - Il Direttore Generale

Il Consiglio Direttivo può nominare un Direttore Generale. Il controllo sull'operato e sulle attività del Direttore Generale sono di competenza del Consiglio Direttivo.

Il Direttore Generale:

- a) propone al Consiglio Direttivo, sulla base degli obiettivi strategici deliberati dal Consiglio, il programma delle attività ed il bilancio preventivo adeguato alla sua realizzazione, le modifiche di questo nonché tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse generale dell'associazione;
 - b) è responsabile del controllo di gestione e della rendicontazione delle attività nonché della redazione preliminare del bilancio consuntivo annuale secondo i principi di sana e buona gestione;
 - c) è responsabile della redazione preliminare del bilancio sociale;
 - d) è responsabile dell'attuazione del programma e della sua esecuzione in conformità con le decisioni e il bilancio preventivo deliberati dal Consiglio Direttivo, che informa periodicamente;
 - e) adotta le direttive del Consiglio Direttivo e ne segue l'attuazione;
 - f) è responsabile dell'organigramma ed è a capo della struttura di staff, è responsabile del personale e di tutta la struttura operativa dell'associazione anche ai fini previdenziali e lavoristici nonché a quelli di protezione della salute e sicurezza, di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con tutti i necessari poteri inclusi quelli di cui agli artt. 17) e 18) del medesimo decreto e con possibilità di delega;
 - g) nei limiti del budget approvato, d'intesa con il Presidente ed il Tesoriere che provvedono ad informare i Consiglieri e l'Organo di Controllo, può diversamente destinare le voci di spesa qualora ne sopravvenga la necessità per l'utilità dell'Associazione, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 12 o all'art. 21, stipula, modifica e risolve contratti, convenzioni, accordi e/o consulenze per la realizzazione del programma nei limiti del bilancio preventivo approvato, conclude transazioni e sottoscrive compromessi arbitrali nei limiti delle materie di sua competenza, apre e chiude conti correnti bancari ed è autorizzato ad operare in termini finanziari secondo limiti fissati dal Consiglio Direttivo;
 - h) nell'ambito dei poteri conferiti, può nominare procuratori per singoli atti e può attribuire deleghe;
 - i) partecipa senza diritto di voto alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo;
 - l) è responsabile della tenuta del libro dei soci, del libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea Nazionale e del libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo, sotto la cura ed il controllo del Presidente.
- Il Consiglio Direttivo può attribuire al Direttore Generale ulteriori deleghe specifiche.

Art. 17 - L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo può essere nominato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo; fatte salve le disposizioni di cui all'art. 2397 del Codice Civile, è composto da tre membri effettivi scelti tra gli iscritti all'albo dei Revisori legali. L'Organo di Controllo elegge al proprio interno il proprio Presidente.

I membri durano in carica tre anni, salvo dimissioni o revoca da parte dell'Assemblea.

La cessazione dell'Organo di Controllo per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui l'Organo è stato ricostituito secondo le procedure del presente articolo.

L'Organo di Controllo svolge compiti di controllo sull'osservanza della legge, dello Statuto e di tutti i regolamenti vigenti in Associazione, sull'assetto amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo corretto funzionamento nei termini e con i poteri previsti dagli artt. 30 e 31 del D Lgs 117/2017 e dal codice civile.

All'Organo di Controllo è demandata la revisione legale dei conti nonché la vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

L'Organo di Controllo assiste alle adunanze del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee. I membri che non assistono senza giustificato motivo alle Assemblee o, durante un esercizio sociale, a due adunanze consecutive del Consiglio Direttivo decadono dall'ufficio.

L'Organo di Controllo è tenuto a rendicontare la propria attività annualmente in modo contestuale ad una relazione al bilancio che deve essere messa a disposizione dei soci insieme al bilancio consuntivo prima dell'approvazione da parte dell'Assemblea.

TITOLO V - Risorse Economiche

Art.18 - Finanze

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative;
- b) donazioni, lasciti testamentari (eredità e legati);
- c) beni mobili ed immobili ed entrate da essi provenienti;
- d) proventi ed entrate derivanti da attività istituzionali o ad esse direttamente connesse;
- e) quote di imposte o tasse destinate per legge alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- f) contributi dello Stato, di Enti o di istituzioni nazionali ed internazionali, finalizzati al sostegno di specifiche attività o progetti;
- g) contributi che possono essere concessi dalle Fondazioni o dalle società o organismi a questa collegati;
- h) entrate derivanti da raccolte fondi anche in collaborazioni con altri Enti pubblici o privati;
- i) entrate derivanti da servizi o attività prestati dall'Associazione;
- j) proventi di attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017;
- k) ogni altro tipo di entrata purché finalizzata al perseguimento delle finalità dell'Associazione.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano previste per legge. Il Consiglio Direttivo può disciplinare le modalità di raccolta fondi.

Art.19 - Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° (primo) Gennaio e termina il 31 (trentun) Dicembre di ogni anno. Il bilancio, redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D. Lgs. n. 117/17, deve essere depositato presso la sede sociale, a disposizione dei soci, almeno quindici giorni prima dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio entro il termine previsto dalla legge. Qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto dell'Associazione l'approvazione del bilancio può avvenire nel termine massimo all'uopo previsto dall'art. 2364 c.c. Eventuali utili o avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle attività istituzionali ed a quelle ad esse strettamente connesse anche mediante la costituzione o implementazione di riserve.

Art.20 - Scioglimento

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 21 - Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

